

Il Municipio di Torino gli decretò un posto speciale nell'antico Cimitero di S. Pietro in Vincoli.

MICHELE COPPINO. — Nato in Alba il 19 aprile 1822 vi morì il 25 agosto 1901.

Figlio di poveri lavoratori, seppe, colla fermezza di carattere e coll'ingegno, elevarsi alle più alte cariche.

Fu deputato d'Alba dal 1860 fino alla sua morte; Ministro della P. I. nel 1867, dal 1876 al 1878, nel 1879, ed infine dal 1884 al 1888; più Vice-Presidente e due volte Presidente della Camera.

GIUSEPPE GOVONE. — Nato il 19 novembre 1825 ad isola d'Asti, da antica e nobile famiglia d'Alba, percorse la carriera militare fino al grado di generale, distinguendosi nell'assedio di Peschiera, nella presa di Genova, in Oriente e in Crimea.

Prese parte alla Campagna del 1859, combattè a Magenta e S. Martino con tale intrepidità e intelligenza che fu promosso dal Re colonnello sul campo.

Come generale si distinse in Sicilia, ristabilendovi l'ordine con energia, umanità e giustizia.

Nel 1866 concluse colla Prussia il trattato di alleanza che ci diede Venezia. Capo della 9^a divisione salvò a Custoza l'onore delle nostre armi.

Nel 1870 Ministro della Guerra preparò le forze per liberare Roma, lavorando con tale intensità che sacrificò la salute e morì il 25 gennaio 1872 in Alba, sua patria.

Alba onora, inoltre, e ritiene quali suoi cittadini MARCO GEROLAMO VIDA, di Cremona, Vescovo d'Alba nel 1535; FRANCESCO GIUSEPPE GARDINI di Vascagliana, che nel 1783 ebbe in Alba cattedra di filosofia; AMEDEO RAVINA di Gottasecca, patriotta, condannato a morte nel 1821, che fu deputato d'Alba, dopo il 1848, per nove anni; CARLO BERTERO, nato in Santa Vittoria d'Alba nel 1789, illustre medico, botanico e viaggiatore, che naufragò in mare nel 1828.

VINCENZO TROYA, nato in Magliano d'Alba, nel 1806, che fu il nestore dei maestri italiani.

A. C. Bertero, Alba ha consacrato un monumento dove egli è collocato accanto al suo maestro G. Gardini.